



Reg. Trib. TE n.401 del 19/06/1997-Direttore Responsabile: maurizio di franco

Viaggio all'interno della nostra storia

IL PROGETTO CALAMAIO CONTINUA

Intervistato dagli alunni della 2[^]B il Professor Elso Simone Serpentinei.

“L'intima natura delle cose ama nascondersi”. È una verità che ha riferito la mattina del 26 Febbraio 2024 ai ragazzi della 2[^] B della Scuola Secondaria di primo grado “Mario Zippilli” il Professor Elso Simone Serpentinei, docente di storia e filosofia, ora in pensione, studioso e ricercatore, saggista, storico, scrittore e cultore di poesia e letteratura dialettale.

Una volta entrato in classe, in modo cordiale, scherzoso e simpatico ci ha indotto a porgergli delle domande, senza paura di farne alcune non opportune, poiché per lui quello era il momento in cui potevamo chiedergli le nostre curiosità sulla sua persona, sulla filosofia, sulla scrittura o comunque su qualsiasi cosa a cui potesse darci risposta.

Grazie a quest'incontro abbiamo avuto l'occasione di confrontarci con il Professore su alcune tematiche, in particolare sul valore della filosofia, sul giornalismo, sul dialetto teramano e su come pian piano stia scomparendo.

Bisogna cercare la verità che ama nascondersi e come fare se non ci poniamo la domanda giusta? Con questo pensiero Serpentinei ha capito che la filosofia apre la mente, fa riflettere, prendendo in considerazione qualsiasi ipotesi. Infatti il professore ci ha fatto capire quanto la verità alla fine venga sempre a galla e se non lo fa dovremo essere noi a cercarla dietro ad ogni angolo buio, per metterla alla luce. Per questo il professor Serpentinei ha scritto molti libri su alcuni casi di omicidi e persone scomparse dove ha cercato di mostrare il suo punto di vista per invogliare i lettori a indagare e capire la realtà dei fatti.

Oltretutto, ha parlato del giornalismo che, a suo avviso, punta alla massima precisione e celerità. Ci ha portato la prima pagina di un giornale, scritta insieme ai suoi alunni, mostrandoci come si possa raccontare un argomento -anche di natura storica- attraverso lo stile giornalistico.

Poi ha continuato dicendoci che il dialetto, anche se fa parte del nostro patrimonio culturale, purtroppo si sta piano piano smarrendo. Questo aspetto non è affatto positivo, perché il dialetto è anche un modo per riconoscere il nostro territorio e la nostra identità, quindi, al momento, possiamo solamente sperare che esso ritorni ad essere popolare come prima e non si perda per sempre.

L'incontro con il Prof. Elso Simone Serpentinei ci è piaciuto molto data la sua gentilezza, garbatezza e i suoi preziosi consigli sul percorso di studi e anche sull'attività giornalistica, che sicuramente ci saranno di aiuto per la nostra crescita culturale e di vita.

Redazione InforMA

Classe 2[°]B

Scuola Secondaria di primo grado “M. ZIPPILLI”